

## Trofeo Benedetto Damiani – regolamento

Il trofeo Damiani fu istituito diversi anni fa per iniziativa dell'allora presidente del CAP Lombardia Luca Castelfranchi, a ricordo dell'amico Benedetto Damiani, che perì in un incidente mentre tornava all'aeroporto di base a Biella, a bordo del suo VariEze.

Benedetto era un pilota che amava viaggiare e compiva regolarmente lunghi voli con il suo Canard (Una volta arrivò fino a Malta). Per questo motivo Luca pensò di istituire un premio un pò diverso, che premiasse non la qualità di una costruzione, o le prestazioni di un aereo, ma i piloti-costruttori che fossero capaci di dimostrare come i loro velivoli potessero essere anche utilizzati efficacemente per il loro fine ultimo, che è quello, appunto di volare.

Recentemente si è pensato di ridare vigore all'idea di Luca, e rilanciare questo premio.

Ecco pertanto il regolamento sul quale ci intendiamo basare:

Il Trofeo Damiani viene assegnato annualmente al pilota che abbia effettuato, nell'arco dell'anno passato, un volo particolarmente significativo con il proprio velivolo. I criteri per l'assegnazione del premio, che verranno valutati da un gruppo di giudici sono:

- La lunghezza del volo (in durata e/o distanza)
- Le caratteristiche del volo che lo rendono particolarmente interessante (complessità del percorso, unicità della destinazione, ecc.)
- Eventi di rilievo (situazione meteorologica, di traffico aereo, difficoltà burocratiche e altro)
- La qualità della documentazione presentata dal pilota. In particolare si richiede non una semplice scrittura nel libretto di volo ma un racconto del pilota (in forma scritta ma anche – o in alternativa - in formato audio o video), che valorizzi e dia il corretto risalto al volo effettuato.

Il premio viene assegnato in occasione del raduno annuale del CAP. La relativa relazione verrà pubblicata sul sito del CAP ed eventualmente su qualche rivista specializzata.

Il volo deve essere avvenuto nel periodo successivo al raduno dell'anno precedente.

Il trofeo è aperto a tutti i soci di qualunque associazione Italiana del CAP

Il volo deve avvenire a bordo di un velivolo con PDV “experimental”

Non è prevista un'iscrizione al trofeo, ma basterà che il socio presenti la documentazione almeno 15 giorni prima del raduno annuale.

Il trofeo consiste in una (pesantissima) realizzazione in acciaio tornito raffigurante un Canard stilizzato che vola attorno a una sfera terrestre. Una targa riporterà i nomi dei vincitori di ogni anno.

Il trofeo rimane a disposizione del socio vincitore fino all'anno successivo. Visto il peso e l'ingombro, se il vincitore lo desidera, il trofeo verrà esposto e custodito presso la sede del CAP.

Comunque un più gestibile piccolo trofeo ricordo verrà consegnato al vincitore durante l'assegnazione del premio.